

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2511 del 03/06/2020
Oggetto	Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Mirandola (MO) - Via Pico n.90. RINNOVO ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in Comune di Mirandola, Via 11 Settembre 2001 n.9. - Foglio 93, Particella 436 - C.F. e P.IVA 02659970368 - PRATICA SINADOC: 7830/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2583 del 29/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno tre GIUGNO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Mirandola (MO) – Via Pico n.90. RINNOVO ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in Comune di Mirandola, Via 11 Settembre 2001 n.9. - Foglio 93, Particella 436 - C.F. e P.IVA 02659970368

PRATICA SINADOC: 7830/2020

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE - MODENA-

Vista la comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in data 03/03/2020 al SUAP dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e acquisita al protocollo di Arpae n.34199 del 03/03/2020, con la quale il sig. Ganzerli Roberto, in qualità di legale rappresentante della ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale chiede il RINNOVO SENZA MODIFICHE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Mirandola – Via 11 Settembre 2001 n.9;

Considerato che la ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale, intende proseguire l'attività di recupero rifiuti (R13) non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che l'attività di recupero di rifiuti previsti ai punti 6.1 e 6.2 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. è svolta presso un capannone industriale ubicato in Comune di Mirandola (Mo) in Via 11 Settembre 2001, n. 9 Foglio 93, Particella 436;

- tale attività, svolta da soci e ospiti della Cooperativa Sociale, consiste nella selezione manuale, con l'ausilio di attrezzature manuali come forbici, finalizzata alla separazione delle varie tipologie di plastica di cui sono composte linee trasfusionali monouso, scartate come rifiuti direttamente da ditta produttrice di presidi biomedicali per difetti di produzione e quindi non commercializzabili;

- i vari tipi di plastica così suddivisi, sono poi consegnati ad una ditta regolarmente autorizzata, ai sensi della parte quarta del D.lgs 152/2006 e ss.mm., per la produzione di M.P.S. per l'industria delle materie plastiche;

- tutta l'attività di recupero di rifiuti: conferimento, messa in riserva, selezione, viene condotta all'interno di un capannone industriale;

Dato atto che la planimetria di riferimento per il presente rinnovo d'iscrizione è quella di cui al prot. n. 34199 del 03/03/2020 denominata: "Lay out recupero rifiuti - Art. 216 D.Lgs 152/06", scala 1:100, a firma del tecnico Ing. Andrea Silvestri, che qui si allega quale parte integrante e

sostanziale;

Dato atto che la relazione di riferimento per l'iscrizione e il presente rinnovo è quella di cui al prot. della Provincia di Modena n. 66471/8.8.4 del 06/07/2010;

Dato atto che nella comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in data 03/03/2020 al SUAP dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e acquisita al protocollo di Arpae n.34199 del 03/03/2020 la ditta dichiara di essere proprietaria dell'immobile;

Preso atto che nella tavola 3.4.2 del PTCP 2009 della Provincia di Modena l'impianto della ditta in oggetto non è localizzato in: Zone non idonee per la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi (art. 81 c. 5);

Visto il parere favorevole del Comune di Mirandola (Mo) Servizio Urbanistica Edilizia e Ambiente, prot. n. 15602.6.3 del 18/09/2010, assunto agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 85809/8.8.4 del 20/09/2010 nell'ambito del procedimento di iscrizione al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi, in merito alla compatibilità urbanistica dell'attività della ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale S.c.r.l. presso l'insediamento ubicato in via 11 Settembre 2001 n.9 a Mirandola (Mo);

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale;

Visti inoltre:

- l'iscrizione della ditta all'Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (white list) della Prefettura di Modena con provvedimento n. 80697/2019 del 31/10/2019 (prot. ARPAE n. 66264/2020)
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 34199/2020;
- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot. 34199/2020;

Si richiamano inoltre:

- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;

Visti:

il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;

il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;

la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia";

la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui alla Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative" che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett.a) legge n. 56/2014" che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto pertanto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

Dato atto che con deliberazione del Direttore Generale n. 74 del 04/07/2019 si è provveduto al rinnovo delle convenzioni stipulate con le Province di Piacenza, Parma e Modena e con la Città Metropolitana di Bologna per lo svolgimento da parte di Arpae delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), legge n. 56/2014.

Dato atto che la Responsabile del Procedimento Ing. Elena Manni attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Richiamato il provvedimento n.86382 del 20/09/2010 con il quale la ditta **La Zerla Società Cooperativa Sociale** è stata iscritta al n. MIR021 del "Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.";

D E T E R M I N A

1. Di rinnovare l'iscrizione alla ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale con sede legale nel Comune di Mirandola (MO) – Via Pico n.90, al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e

s.m.i. con il numero di iscrizione MIR021 con le seguenti prescrizioni:

- a) L'attività di recupero oggetto del presente rinnovo può essere esercitata presso l'impianto ubicato nel Comune di Mirandola (MO) - Via 11 Settembre 2001 n.9 con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06						
6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici					Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
150102	<i>imballaggi in plastica</i>					
Subtotale		1 mc	0,1 t	40 t	-	
6.2	sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche					Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
070213	<i>rifiuti plastici</i>					
120105	<i>limatura e trucioli di materiali plastici</i>					
Subtotale		12 mc	0,2 t	70 t	-	
TOTALE		13 mc	0,3 t	110 t		

- b) la ditta La Zerla Società cooperativa sociale deve rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, pari a 0.3 t e le quantità massime annue, pari a 110 t riportate in questo atto;
- c) in caso di ispezione, l'azienda deve essere in grado di fornire, a richiesta, la statistica dei movimenti effettuati giornalmente e dei quantitativi istantanei presenti al momento dell'ispezione e dei quantitativi annui gestiti;

- d) l'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe **6** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
- e) L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.
- f) La planimetria di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. n. 34199 del 03/03/2020 denominata: "Lay out recupero rifiuti - Art. 216 D.Lgs 152/06", scala 1:100, a firma del tecnico Ing. Andrea Silvestri, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
- g) L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità alle seguenti PRESCRIZIONI SPECIFICHE:
1. La ditta deve effettuare l'attività di recupero di rifiuti con le modalità dichiarate nella comunicazione di inizio attività presentata in data 01/07/2010, richiamata in premessa;
 2. I rifiuti in ingresso devono essere stoccati all'interno del capannone in box-pallet, nel rispetto delle quantità massime istantanee dichiarate per le due tipologie: 6.1 max 1 mc/ 0,1 t e 6.2 max 12 mc/ 0,2 t;
 3. Dopo la selezione i rifiuti devono essere ricollocati nei box-pallet all'interno del capannone in attesa del conferimento ad impianto di recupero autorizzato ai sensi del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm..
 4. Durante le operazioni di carico e scarico dei diversi codici di rifiuti devono essere adottate tutte le misure necessarie per evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;
 5. Durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;
 6. Lo stoccaggio dei materiali deve avvenire esclusivamente nelle aree indicate in planimetria dal proponente; i rifiuti stoccati devono essere individuati da apposita cartellonistica indicante il codice EER e devono essere separati tra loro con idonei sistemi di contenimento;
2. Di stabilire che:
- a) Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero oggetto del presente atto, la ditta deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998;
 - b) Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o

riduzione volumetrica dei rifiuti;

- c) La presente iscrizione ha validità fino al **19/09/2025** e potrà essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata;
- d) Ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione;
- e) Il Servizio Territoriale di Arpae e il Corpo di Polizia Provinciale sono tenuti a svolgere i controlli per la verifica della conformità dell'attività alle norme vigenti in materia ambientale;
- f) In caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare ad Arpae SAC Modena:
- comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione;
 - una breve relazione nella quale attesta:
 - l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;
 - di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
 - copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
 - copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
 - adeguata documentazione fotografica relativa stato dismesso dell'impianto.
- g) Entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad Arpae i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.
- h) Secondo quanto disposto dall'art. 26Bis della L.132/2018, deve essere predisposto "un piano di emergenza interna", la ditta deve inviare copia di detto piano alla Prefettura di Modena;
- i) È fatto salvo:
- quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.1121/19;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro;

- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici;
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06;
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06;
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni di Area Nord, alla ditta interessata, al Comune di Mirandola, alla Polizia Provinciale e ad Arpae-Servizio Territoriale per quanto di rispettiva competenza.

LA RESPONSABILE
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DOTT.SSA BARBARA VILLANI

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.